

VIA BURLA LA CGIL: «SITUAZIONE DRAMMATICA»

«Carcere, è allarme: troppi detenuti e pochi agenti»

Il Sabato scorso è accaduto ciò che si temeva che accadesse ormai da anni: detenuti che hanno lanciato all'interno delle sezioni oggetti tra i più disparati con il concreto rischio che qualcuno si facesse male.

Cgil e Fp Cgil Parma augurano, innanzi tutto, al poliziotto che è rimasto intossicato una pronta guarigione. Non possono tuttavia tacere - si legge in una nota del sindacato - il fatto che da anni denunciano questa situazione di sovraffollamento che affligge l'istituto parmense, ricevendo per risposta solo un assordante silenzio. Il numero di detenuti aumenta sempre costantemente, anche a causa di normative introdotte nel corso di questi anni, ed a quel numero e ne aggiungeranno altri ottanta proprio in questi giorni, per i quali saranno aperte ulteriori due sezioni, con aggravio di lavoro per il personale che opera all'interno di via Burla.

È evidente - sostiene ancora la Cgil - che l'apertura di nuove sezioni non comporta il solo impiego di personale in quei reparti, ma contestualmente a quell'apertura vanno ripristinate le cucine, i passaggi ed altre attività utili a far funzionare i reparti, attività per le quali ci sarebbe bisogno di altro personale ad oggi non reperito. Le carenze inoltre non riguardano solo il personale di polizia penitenziaria e delle altre aree come quella educativa e amministrativa, ma concernono anche la carenza di fondi per l'assunzione di detenuti. Un quadro nell'insieme più che allarmante, ripetutamente denunciato nel corso di questi lunghi anni.

Per tutti questi problemi è stato



proclamato lo stato di agitazione a seguito del quale lavoratori e sindacati sono in attesa di concrete risposte e non di semplici promesse. È impensabile che l'istituto di via Burla possa oggi ospitare altri ottanta detenuti in una situazione già insostenibile. È impensabile che tutto ciò possa essere fatto con una carenza di personale che sfiora le 180 unità. È impensabile che l'ingresso di nuovi detenuti possa avvenire senza prevedere fondi per l'assunzione degli stessi per i lavori necessari di cui necessita il carcere. Ed è impensabile che al cospetto di una situazione così grave e nonostante quanto sia previsto dalle leggi oggi il Gom a Parma non sia ancora presente per la gestione dei 41 bis.

Questa è la situazione drammatica - spiega il sindacato - in cui vive l'istituto, una situazione che secondo Cgil e FP provinciali non permette l'arrivo dei nuovi detenuti previsti in via Burla. Di fronte a tutto ciò si attendono dalle istituzioni tutte non semplici promesse ma risposte concrete alle ripetute denunce più volte reiterate in questi anni. ♦